

**Contratto Collettivo Integrativo Regionale (CCIR)**  
in materia di determinazione dei criteri per l'articolazione  
delle istituzioni scolastiche in fasce di complessità  
cui è correlata la retribuzione di posizione dei dirigenti scolastici della  
**BASILICATA**  
**(Art. 6 del CCNL-Area V della Dirigenza del 15.07.2010)**

L'anno 2012, il giorno 29 novembre 2012, in Potenza presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale, in sede di negoziazione integrativa a livello regionale

**la delegazione di parte pubblica**

composta da: dott. Renato Pagliara (dirigente Ufficio I), dott.ssa Claudia Datena (dirigente Ufficio II) e dott.ssa Pasciucco Teresa (dirigente Ufficio III)

e

**la delegazione di parte sindacale**

composta da: ANP-CIDA, FLC-CGIL, CISL-SCUOLA e SNALS-CONFSAL

CONSIDERATO che l'art. 6 del CCNL-Area V della Dirigenza del 15.07.2010 determina i **criteri generali**, concernenti le oggettive caratteristiche delle istituzioni scolastiche, per l'articolazione delle stesse in fasce di complessità;

CONSIDERATO che l'art. 6 del suddetto CCNL sancisce che "tali criteri generali possono essere integrati in sede di contrattazione integrativa a livello regionale con altri legati alle specifiche realtà locali";

CONSIDERATE le modifiche apportate alla rete scolastica regionale dai ripetuti Piani di dimensionamento deliberati dal Consiglio Regionale della Regione Basilicata;

RITENUTO opportuno apportare delle modifiche ai precedenti CC.CC.II.RR. del 12.06.2006 e del 10.12.2009 a seguito delle innovazioni normative introdotte in materia di istruzione di ogni ordine e grado, con particolare riferimento alla scuola secondaria superiore;

**C O N C O R D A N O :**

- 1) in relazione alla dimensione, alla complessità e al contesto territoriale, a partire dal 1° settembre 2012 le istituzioni scolastiche della Basilicata sono articolate in n. 3 fasce di complessità;
- 2) nella 1^ e nella 3^ fascia di complessità è inserito in ciascuna il 10% del numero delle istituzioni scolastiche statali della Basilicata, mentre nella 2^ fascia sono inserite le rimanenti istituzioni scolastiche. Nel caso in cui il punteggio attribuito all'ultima istituzione scolastica inclusa nella 1^ o nella 3^ fascia dovesse essere uguale a quello di altre istituzioni scolastiche verranno incluse in tali fasce fino a 2 scuole oltre la percentuale del 10%. Nel caso di più di 2 scuole, tutte le scuole con lo stesso punteggio saranno inserite in 2^ fascia;
- 3) ai dirigenti scolastici assegnati ad una scuola inserita nella 1^ fascia di complessità spetta una retribuzione di posizione pari a 1,30, a quelli assegnati ad una scuola inserita nella 2^ fascia di complessità spetta una retribuzione di posizione pari a 1,00 e a quelli assegnati ad una scuola inserita nella 3^ fascia di complessità spetta una retribuzione di posizione pari a 0,70;

- 4) le parti, nell'ambito dei criteri generali stabiliti dall'art. 6 del CCNL-Area V della Dirigenza del 15.07.2010 e sulla base dei dati obiettivi del Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI), individuano i seguenti parametri, riferiti all'Organico di diritto dell'anno scolastico in corso, per l'assegnazione dei punteggi alle istituzioni scolastiche:

	Numero alunni	Punti	Numero docenti	Punti	Numero ATA	Punti
1	0 - 400	1	0 - 30	1	0 - 15	1
2	401 - 450	2	31 - 37	2	16 - 20	2
3	451 - 500	3	38 - 45	3	21 - 25	3
4	501 - 550	4	46 - 53	4	26 - 30	4
5	551 - 600	5	54 - 61	5	31 - 35	5
6	601 - 650	6	62 - 69	6	36 - 40	6
7	651 - 700	7	70 - 77	7	41 - 45	7
8	701 - 750	8	78 - 85	8	46 - 50	8
9	751 - 800	9	86 - 93	9	51 - 55	9
10	801 - 850	10	94 - 101	10	più di 55	10
11	851 - 900	11	102 - 109	11		
12	901 - 950	12	più di 109	12		
13	951 - 1.000	13				
14	1.001 - 1.050	14				
15	1.051 - 1.100	15				
16	1.101 - 1.150	16				
17	1.151 - 1.200	17				
18	più di 1.200	18				

**N.B.:** nel numero dei docenti non sono compresi quelli di religione cattolica, poiché questi sono titolari nella Diocesi e non nella scuola in cui prestano servizio in via esclusiva o prevalente.

## COMPLESSITÀ

- A) Istituzioni scolastiche con più di un grado scolastico: **punti 1** per ogni grado scolastico successivo al primo.  
 Istituzioni scolastiche del 1° ciclo dell'istruzione con più di un indirizzo (tempo normale - ex tempo pieno - tempo prolungato e strumento musicale): **punti 1** per ogni indirizzo successivo al primo.  
 Istituzioni scolastiche del 2° ciclo dell'istruzione con più di un indirizzo: **punti 1** per ogni indirizzo successivo al primo.
- B) Istituzioni scolastiche sedi di CTP-EDA: **punti 2**.  
 Istituzioni scolastiche con corsi serali: **punti 1**.
- C) Istituzioni scolastiche con sezioni presso ospedali e/o carceri: **punti 2**.
- D) Istituzioni scolastiche con aziende agrarie: **punti 4**.  
 Istituzioni scolastiche con convitti: **punti 4**.  
 Istituzioni scolastiche (istituti tecnici e professionali) con officine e/o laboratori ad alta specializzazione e rilevante specificità: **punti 4**.
- E) Istituzioni scolastiche con più punti di erogazione del servizio:
- per ogni punto di erogazione del servizio scolastico munito di codice meccanografico situato nel Comune sede di dirigenza: **punti 0,50**;
  - per ogni punto di erogazione del servizio scolastico munito di codice meccanografico situato in un Comune diverso da quello sede di dirigenza: **punti 1**;

3. per ogni punto di erogazione del servizio scolastico munito di codice meccanografico situato in frazioni del Comune sede di dirigenza distanti da questo più di km 15: **punti 1.**

**N.B.:** il punteggio di cui al punto 1 non si somma con il punteggio di cui al punto 2 e con il punteggio di cui al punto 3.

## CONTESTO

A) Istituzioni scolastiche situate in zona di montagna: **punti 1.**

**N.B.:** le istituzioni scolastiche situate in zona di montagna sono quelle indicate nei Piani di dimensionamento della Regione Basilicata.

B) Numero di alunni diversamente abili:

da 0 a 10: **punti 0,50;**

da 11 a 20: **punti 1;**

più di 20: **punti 1,50.**

C) Numero di alunni stranieri:

da 0 a 10: **punti 0,50;**

da 11 a 20: **punti 1;**

più di 20: **punti 1,50.**

5) L'Ufficio Scolastico Regionale provvederà all'applicazione del presente accordo, nel rispetto dei criteri in esso contenuti, anche nel caso di nuovi dimensionamenti della rete scolastica regionale deliberati dal Consiglio Regionale della Regione Basilicata per gli anni scolastici successivi.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo Regionale resta in vigore fino a quando le parti non avranno provveduto alla stipula di uno successivo in materia.

**Letto, approvato e sottoscritto.**

*Delegazione di parte pubblica*

*Firmato*

*Delegazione di parte sindacale*

ANP-CIDA

*Firmato*

FLC-CGIL

*Firmato*

CISL-SCUOLA

*Firmato*

SNALS-CONFSAL

*Firmato*